



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come riferimento.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

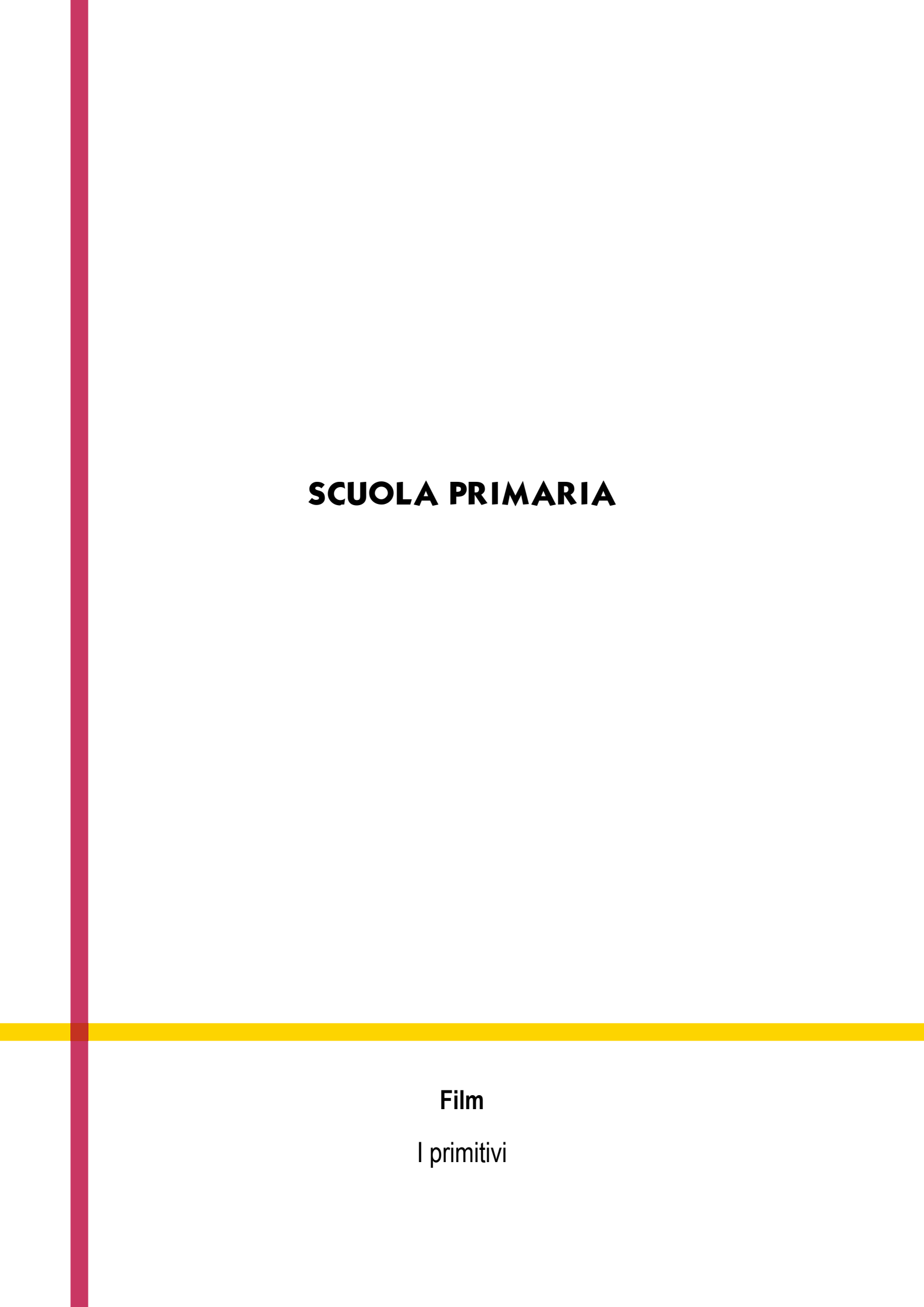
Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA PRIMARIA

Film

I primitivi

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola primaria

I PRIMITIVI

(Tit. orig. Early Man)

Scheda tecnica e artistica

R.: Nick Park; sc.: Mark Burton; fot: Charles Copping; mont: Sim Evan-Jones; mus: Harry Gregson-Williams, Tom Howe; con le voci di Riccardo Scamarcio e Paola Cortellesi; prod: Aardman Animations, StudioCanal, British Film Institute; distr: Lucky Red. Gran Bretagna/Francia, 2017, 91'.

La trama

All'alba dei tempi, tra creature preistoriche e natura incontaminata, la vita è perfetta per il primitivo Dag e per la sua bizzarra tribù. La tranquillità dell'Età della Pietra viene però travolta dall'arrivo del temibile Lord Nooth, che annuncia il passaggio all'Età del Bronzo e costringe tutti ad abbandonare la propria casa. Lo scontro tra civiltà prende la forma di un'epica sfida calcistica.

Il regista Nick Park

Classe 1958, Nick Park è un animatore, fumettista, produttore cinematografico, sceneggiatore e direttore della fotografia inglese. Appassionato fin da bambino al disegno e all'animazione, studia comunicazione alla Sheffield Hallam University. Dopo aver vinto ben 3 Premi Oscar per il miglior cortometraggio animato, nel 2006 vince il quarto Premio Oscar per il miglior film d'animazione con *Wallace e Gromit – La maledizione del coniglio mannaro*. *I primitivi* è il suo quinto lungometraggio.

Commento del regista

«Sono sempre stato attratto dall'idea di realizzare personaggi dell'età della pietra. C'è sempre stata una storia lì in vista. Ma non volevo fare un'altra avventura cavernicola perché, in qualche modo, Aardman non sarebbe sembrato intenzionato a produrlo, dovevamo trovare un tono leggermente diverso. Quando stavo scarabocchiando un uomo delle caverne con in mano la tipica clava, ho iniziato a pensare all'idea dello sport. Tutto si riduceva al fatto che non avevo mai visto un film sportivo preistorico e ho pensato che potesse far ridere.»

Parliamo di... contenuti

La vita dei membri della tribù dell'età della pietra scorre felice e senza preoccupazioni. L'arrivo di Lord Nooth minaccia il loro equilibrio e sottrae ai primitivi la loro terra in nome del progresso e dell'avanzamento tecnologico. Loro malgrado, gli uomini della pietra sono costretti a vivere nella nuova civiltà del progresso e ad abbandonare il proprio stile di vita. Qual è la tua opinione sull'idea di progresso? È sempre positivo per una popolazione evolvere e progredire? Chi decide cosa implica un progresso e cosa no?

E ora parliamo di... regia

La particolare tecnica di animazione utilizzata nel film combina lo stop motion all'uso di plastilina (*clay* in inglese) per realizzare i personaggi: si tratta della cosiddetta claymotion. Sono stati realizzati ben 273 pupazzi di plastilina da 23 artisti e poi animati da 33 animatori. In particolare, per consentire ai personaggi di mutare quanto più possibile l'espressione del viso, sono state realizzate ben 3000 bocche intercambiabili.

La plastilina permette ai personaggi di essere modellati con grande precisione, in modo da assumere posizioni diverse per ogni fotogramma. L'intera lavorazione del film ha richiesto ben sette anni, al ritmo di 3 secondi di film realizzati ogni giorno. Conoscevi questa tecnica di animazione? Quale effetto credi conferisca al film? Quale sensazione ti dà?

di... sceneggiatura

La sfida finale tra Dag e Lord Nooth si consuma sul campo da calcio. Il gioco del calcio, sebbene evidentemente anacronistico rispetto al tempo in cui è ambientata la vicenda, occupa un ruolo determinante nella storia. Perché, secondo te, il regista ha scelto di inserire questo gioco nonostante sia tutto meno che realistico? Quale effetto produce il contrasto tra età della pietra e gioco del calcio?

di... storia del cinema

Il termine claymation, di cui abbiamo parlato poco sopra, è stato coniato nel 1978 da Will Vinton, dopo aver realizzato *Three Dimensional Clay Animation*, un documentario di 17 minuti che rivelava il dietro le quinte della plastilina animata. Per trovare i primi esempi pratici, però, dobbiamo fare un salto ancora più indietro fino al cinema muto e in particolare al 1908, quando la Edison Manufacturing realizzò il film *A Sculptor's Welsh Rarebit Dream*. Si tratta quindi di una tecnica in uso fin dagli esordi del cinematografo, oggi quasi completamente soppiantata dalla più rapida animazione digitale. Perché, secondo te, nonostante gli incredibili progressi tecnologici e digitali alcuni autori continuano a preferire l'animazione artigianale? Qual è la differenza di resa tra i film con personaggi di argilla e quelli con personaggi e scenografie interamente ricreati al computer?

Notizie e curiosità

Il titolo originale doveva essere *Early Man United*, con riferimento alla celebre squadra di calcio inglese Manchester United. In una scena corale, tra la folla, compaiono i pupazzi anche di Wallace e Gromit: sono stati gli animatori a inserirli all'insaputa di Nick Park per fargli uno scherzo.

E ora largo alla creatività!

Procurati della plastilina e del fil di ferro: prova a realizzare anche tu un personaggio di plastilina simile a quelli del film e prova ad animarlo attraverso la tecnica della stop motion. Realizza un breve video con i tuoi compagni di classe e inviacelo: noi lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe, potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

I primitivi ti è piaciuto?

Ti consigliamo di approfondire la filmografia di Nick Park guardando *Galline in fuga* (2000) e *Wallace & Gromit – La maledizione del coniglio mannaro* (2006).